

**Documenti storici, reliquie veneratissime, perfino scenari naturali... tutto finto**

# Hanno taroccato la storia

Per scherzo, per "migliorare" la natura, per lucro, per motivi politici... Molti falsi hanno influenzato importanti vicende nel corso dei secoli.



Un lenzuolo medievale?

Ricostruzione 3D della Sindone fatta alla Nasa. Non sembra coeva a Gesù.



Antiquario di novità?

La polizia di Israele ha scoperto falsi reperti biblici, creati dall'antiquario Odedd Golan (foto), fra cui l'ossario del "fratello" di Gesù.

## ● Bufale, non mozzarelle

Ma le bufale più grandi circolano su Internet e sui giornali, che spesso non hanno il tempo materiale per fare tutte le verifiche necessarie. Così, lo scorso anno Benjamin Vanderford ha messo in Rete il filmato della sua falsa decapitazione da parte di un gruppo di terroristi iracheni. E Dominique de Villepin, ebrea, è arrivata sulle prime pagine fingendosi vittima di un'aggressione antisemita, avvenuta nel metrò di Parigi. Nel 1981, la giornalista del *Washington Post* Janet Cooke arrivò a vincere il premio Pulitzer raccontando la storia (inventata) di un bambino nero di 8 anni drogato dall'amante della madre. Mentre pochi mesi fa la prestigiosa tv inglese BBC è caduta nella trappola di Jude Finisterra, che dichiarava che la Dow Chemicals avrebbe risarcito le vittime dell'incidente della fabbrica chimica di Bhopal (India), che 20 anni fa causò 10 mila morti. **Come smascherarli.** «Bisogna diffidare delle notizie che non riportano alcuni dettagli fondamentali, come per esempio dove è avvenuta la vicenda e quando, e chi sono le persone coinvolte» dice Lorenzo Montali, esperto di leggende metropolitane. «E spesso sono false anche le storie in cui si esplicita una morale» come se fossero favole pedagogiche.

Spesso però la verifica è semplice. In ottobre alcuni giornali hanno riportato la notizia che Marco Tasic, un ragazzo serbo di 19 anni, aveva ottenuto un PhD (l'equivalente del nostro dottorato) in otto giorni al New York Institute of Technology (Usa). Abbiamo scritto all'università, e la risposta non lascia spazio a dubbi: «Attualmente non offriamo PhD, e mai nessuno da noi ha ottenuto una laurea in otto giorni».

Margherita Fronte (ha collaborato Luca Sciortino)

## ro che scoop!

et Cook. La giornalista se il premio Pulitzer per un reportage entato di sana pianta.

**anche gli scienziati, volte, falsificano gli esperimenti**

vendita, sarebbe stato difficile i consumatori accorgersi della ffa, anche se, consiglia Salvatore Casillo, direttore del Centro studi sul falso di Salerno «quando l'etichetta si stacca facilmente è visibile che il prodotto sia stato trafatto».

## ● Ricerche patacca

Una laurea può essere vera, ma non è garanzia di onestà. Lo sanno bene gli editori delle riviste scientifiche, costretti a gestire le trappole degli scienziati imbroglioni. Due anni fa, negli Usa fece scalpore John Hendrik Schon, un ricercatore 32enne dei Bell Laboratories, considerato un genio dell'elettronica e delle nanotecnologie. Mentre i suoi colleghi già lo cannavano per il Nobel, lui passava tempo a falsificare o inventare i dati. Finché un collega notò che non aveva usato lo stesso grafico per illustrare una decina di esperimenti diversi. Una volta scoperto, Schon è stato licenziato. Ma la sua rete erano intanto finite in prestigiose riviste come *Nature* e *Science*, che avevano pubblicato i suoi lavori. **Come smascherarli.** «È raro che ci arrivino articoli con i falsificati» dice Alison Abbott, editorialista di *Nature*. «In ogni caso, la rivista incarica degli scienziati esperti per verificare i dati pubblicati prima della pubblicazione». Ma, come dimostra il caso di Schon, la verifica non è infallibile.



## Made in Vietnam

Un artista di Ho Chi Minh City copia l'autoritratto di Van Gogh: lo venderà ai turisti.

## ● Arte artefatta

I quadri più facili da imitare «sono quelli di artisti che, come Guttuso, avevano un tratto semplice» spiega l'esperto d'arte Benedetto Morello. «I quadri devono essere accompagnati da un certificato notarile, che però può essere falsificato con facilità». Comunque, per quanto un falsario sia bravo «il tratto mostra subito l'inganno. Un esperto d'arte se ne accorge».

Inoltre i falsari hanno i canali per procurarsi la carta (o la tela) giusta. Un compito molto più arduo per chi falsifica disegni antichi. Uno dei sistemi per recuperarla è «strappare i fogli da registri antichi» spiega Elena Allodi, restauratrice di opere antiche su carta. Per evitare di spendere un patrimonio per una crosta, insomma, meglio avvalersi della consulenza di un esperto.



## Autentico falso

Il mercato del "falso d'autore" (qui un quadro di Vermeer) è del tutto legale, con tanto di certificati.

## Il simil-Viagra costa meno. Ma il partner se ne accorge...

Ma c'è anche chi, su Internet, acquista farmaci che non riuscirebbe a procurarsi in altro modo, per esempio gli **anabolizzanti** per gonfiare i muscoli. **Come smascherarli.** Gli effetti del doping agli steroidi sono evidenti: la massa muscolare aumenta rapidamente, la pelle assume un aspetto untuoso e può venire l'acne. Gli uomini possono perdere i capelli, mentre le donne si riempiono di peli su tutto il corpo. La trasformazione, soprattutto per le donne, può essere drastica. Imbottita per anni di anabolizzanti dai medici, la campionessa di lancio del peso Heidi Krieger ha dovuto sottoporsi a un intervento per cambiare sesso (oggi si chiama Andreas), in seguito a una trasformazione che lei stessa ha definito irreversibile.

## ● Sogliole surrogate

Per arrivare in cima al podio, molto meglio seguire un'alimentazione adeguata. Ma anche in questo campo non si è al riparo dai falsi. E a volte la contraffazione è più una regola che un'eccezione. Per esempio «il 70% dei pesci venduti in filetti non appartiene alla specie che viene dichiarata» dice Valentina Tepedino, direttrice della rivista *Eurofishmarket*. «Al posto delle sogliole ci sono platasse o altri pesci di minor pregio. Il bianchetto viene sostituito con una specie cinese, che vive in acque dolci e viene congelata prima di arrivare da noi. Il rombo liscio, che vale 10-20 euro al kg, è venduto al posto di quello chiodato, che vale almeno il doppio». **Come smascherarli.** Per scovare

l'inganno bisogna conoscere bene i pesci. «Per esempio, i tranci di palombo sono molto più piccoli di quelli di verdesca e di altri squali che spesso li sostituiscono. I primi hanno un diametro attorno ai 10 cm; i secondi sono grandi circa il doppio; il rombo chiodato invece si riconosce dalle protuberanze sul corpo». Il bianchetto originale ha un colore perlato, che quello "taroccato" non ha.

E l'inganno si spinge fino a spacciare per fresco il pesce surgelato. «Almeno nella metà dei casi, la dicitura "fresco" è falsa» dice Tepedino. L'inganno si può riconoscere perché «pinne e coda dei pesci surgelati si rompono in modo netto. Analogamente, le zampe dei crostacei tendono a spezzettarsi se si tratta di surgelati. Per fare la ve-

rifica, basta tirarle e vedere che cosa succede».

Nell'industria alimentare i falsi riguardano però anche molti altri prodotti, ma il consumatore si accorge raramente che un **olio extra vergine di oliva** o un **vino di pregio** sono stati contraffatti. **Come smascherarli.** Nel primo caso servono le analisi chimiche; nel secondo, anche un naso da sommelier. Proprio grazie a questo, nel 2000, Niccolò Incisa della Rocchetta si accorse che alcune bottiglie di Sassicaia (di cui è produttore) erano state falsificate. E avviò un'indagine che portò al sequestro di 20 mila bottiglie.

Nell'industria alimentare, l'imposizione di marchi e segni di riconoscimento permette di arginare almeno in parte il fenomeno.

## ● E se il medico è un impostore...

Produrre documenti, certificati e diplomi falsi è abbastanza semplice. E se un falsario si allea con un tipografo, distinguere le contraffazioni diventa difficile anche per un esperto. Una volta avuta una copia di un certifi-

cato vero, il tipografo è in grado di identificare con precisione il tipo di carta da usare. «Poi si mette l'originale in uno scanner ad altissima risoluzione e l'immagine viene elaborata al computer, inserendo i nomi e i dati che interessano» spiega il grafico

Stefano Carrara. Usando metodi di questo tipo, Paolo Buonaccorsi, assessore all'urbanistica della Calabria, ha falsificato una laurea in giurisprudenza e ha inserito il suo nome nell'elenco professionale degli avvocati. Pure Roberto Ingravalle

si è messo in tasca una laurea, e per anni si è finto ortopedico dell'Ospedale San Giacomo di Roma. L'informatica però può ritorcersi contro i mafiosi, perché esistono programmi che riescono a capire se l'immagine è stata manipolata» conclude Carrara.



Pseudo-chirurgo

Sopra, la foto di P. Viviani, finto chirurgo accusato pure di violenza sessuale.



Il torrione di Foligno (Pg), ricostruito da un falso ingegnere.